

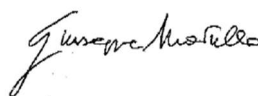
Caro Presidente, Cari Colleghi,

vi sottopongo la mia candidatura a Consigliere del Consiglio Direttivo della SIGU dettato da una spinta che sento negli ultimi anni di contribuire più direttamente alle attività della Società in diversi ambiti:

- 1) Genomica ed epigenomica. Vorrei mettere a disposizione l'esperienza maturata in questi settori grazie anche all'interazione con molti colleghi Italiani (esempio l'attività come cofondatore e coordinatore nel Network for Italian Genomes, NIG; la partecipazione ai Gruppo di Lavoro SIGU di Epigenetica, di Farmagogenetica, Genetica Oncologica e altri) ed internazionali (progetti europei EPIC, GENAIR, EPIC-CVD, CARDIATEAM, INTERVENE, Beyond 1M GP; etc.) al fine di integrare al meglio le attività della genetica italiana anche con modalità nuove rispetto a quelle tradizionalmente usate dai professionisti di sanità pubblica. Nonostante la genomica e l'epigenomica abbiano avuto uno sviluppo notevole nell'ultimo decennio, ed un progresso ancora più rapido sia atteso nel prossimo futuro, fino ad oggi il suo impatto sulle politiche sanitarie è stato limitato. Questo atto di pianificazione nasce quindi dalla esigenza di integrare la sempre maggiore disponibilità di strumenti e analisi sofisticate nel settore delle scienze genomiche/epigenomiche con le pratiche correnti di sanità pubblica e per lo studio di patologie rare e complesse.
- 2) Formazione: da diversi anni sono coinvolto come membro del comitato scientifico e organizzatore di diversi corsi in collaborazione con la Scuola di Medicina Ospedaliera di Roma con finalità clinico-diagnostiche coprendo argomenti che vanno dal sequenziamento di nuova generazione, alla genomica e all'epigenomica, all'integrazione di diverse omiche con ricadute nel campo sanitario e in particolare a supporto delle analisi genetiche anche in campo diagnostico.
Sono inoltre da circa 10 anni il coordinatore dell'indirizzo di Genetica Umana e Medica nel dottorato di Scienze Biomediche e Oncologia e docente di diversi corsi nella Specialità di Genetica Medica, riconoscendo la necessità di una formazione eccellente di terzo livello che stimoli le nuove generazioni di genetisti medici e di formazione biologica. Altrettanto è importante il ruolo della SIGU nella formazione con corsi ed eventi a tema specifici e con l'organizzazione di convegni e corsi satellite.
- 3) Linee guida: un altro ruolo chiave della SIGU è quello di stendere linee guida che siano un riferimento per l'attività di tutti i genetisti, ma anche per quelle categorie di soggetti che si trovano sempre di più di fronte alla richiesta e all'interpretazione di esami genetici sempre più complicati e approfonditi. La SIGU in questo modo deve contribuire in maniera sempre maggiore ad adottare test genetici in maniera appropriata, cercando di proporre procedure atte a sbloccare rallentamenti che nuocerebbero all'attività dei genetisti italiani. In questo contesto, un'attività importante della SIGU, a cui potrò sicuramente contribuire, sarà sempre più legato alla notevole disponibilità di dati genetici/genomici prodotti, in modo che questi possano essere utilizzati in maniera sicura e adeguata alle nuove normative GDPR per portare ad una diagnosi genetica più veloce e ad un avanzamento della ricerca con potenziali ricadute anche terapeutiche.

Sicuro che i suddetti obiettivi siano tra quelli che la SIGU si propone per i prossimi anni, mi rendo disponibile a far parte del CD come consigliere e a cercare di contribuire al meglio al successo della Società, sia in campo scientifico che sanitario.

Un cordiale saluto,



Giuseppe Matullo

Prof. Ordinario di Genetica Medica